

Antifona

La mia preghiera giunga fino a te; tendi,
o Signore, l'orecchio alla mia preghiera. (Sal 88,3)

Prima lettura (1Re 17,10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Salmo (Sal 145)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

XXXII Domenica – anno B

11 novembre 2018

Canto al Vangelo (Mt 5,3)

Alleluia. Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli. Alleluia

Vangelo (Mc 12,38-44)

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Seconda lettura (Eb 9,24-28)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Offertorio

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero.

Antifona comunione

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla; in pascoli di erbe fresche mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Preghiera dopo la comunione

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.

inizio: 🎵 Adonai è Lui che mi nutre, non verrò meno 🎵 (pag. 240) Pag 9. n. 2

🎵 Adonai è Lui che mi nutre, non verrò meno 🎵

Il Signore rimane fedele per sempre rende
giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

🎵 Adonai è Lui che mi nutre, non verrò meno 🎵

Il Signore sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion,
di generazione in generazione.

🎵 Adonai è Lui che mi nutre, non verrò meno 🎵

La farina della giara non venne meno
e l'orcio dell'olio non diminuì,
secondo la parola che il Signore aveva
pronunciato per mezzo di Elia.

🎵 Adonai è Lui che mi nutre, non verrò meno 🎵

Salmo: 🎵 Tu sei fedele, fedele per sempre 🎵

XXXII domenica tempo ordinario – anno B

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- ✚ Perché coloro che nella Chiesa hanno il ruolo di guida non diano valore alle apparenze, ma si pongano veramente al servizio degli altri, noi ti preghiamo.

- ✚ Delle letture di oggi sono protagoniste le vedove, che rappresentano gli ultimi all'interno di una società: aiutaci, Signore a ricordare che proprio gli ultimi Gesù è venuto a cercare: noi ti preghiamo.

- ✚ Perché liberamente scegliamo di vivere il Vangelo, la buona notizia che sola ci rende liberi, noi ti preghiamo.

- ✚ Apri, Signore, il cuore e la mente di coloro che devono decidere del destino di Asia Bibi, perseguitata per la sua fede: per questo ti preghiamo.